

Selezioni di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi!

## VERSIONE STAMPABILE

Andando sul nostro sito internet è possibile scaricare il file word perfettamente impaginato e pronto per la stampa.

www.nobugie.splinder.com

## AUTORI, FONTI E TITOLI

In ogni articolo pubblicato da BASTABUGIE viene indicato l'autore, la fonte e la data di pubblicazione dell'articolo. Dove non è indicato l'autore è perché l'articolo è stato pubblicato senza la firma dell'autore dalla fonte da cui è tratto l'articolo stesso. Dove non è indicata la fonte è perché la fonte è incerta o per altri motivi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BASTABUGIE per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato nei singoli articoli.

## TUTELA DELLA PRIVACY

Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali. In ottemperanza della Legge 675 del 31/12/96, per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio inviando una mail all'indirizzo: [bastabugie@yahoo.it](mailto:bastabugie@yahoo.it)

Caro Direttore, nei giorni scorsi se lo chiedeva in un articolo il collega Aldo Cazzullo, dispiaciuto dal rarefarsi dei candidati ai seminari, con l'abbandono di quei «presidi» anche sociali che sono le parrocchie. Scriveva, dunque: «Non capisco perché una donna non possa diventare sacerdote. Cosa le manca? Quale motivazione teologica lo impedisce?». Domande che, in questi mesi, si sono poste altri, davanti al rientro nella Chiesa cattolica, dopo quasi mezzo millennio di separazione, di una parte consistente della Comunità anglicana. Due le motivazioni principali del «ritorno all'ovile»: l'ordinazione sacerdotale di omosessuali praticanti e, prima ancora, l'ordinazione di donne. Possibile, ci si è chiesto, che toccare, qui, il monopolio maschile possa costituire un tale scandalo da provocare rivolta anche tra cristiani «non papisti»? Ebbene, sì: in una prospettiva di fede, il problema è radicalmente diverso da quello del matrimonio per i consacrati, problema di disciplina ecclesiale sul quale è possibi-

**6-NON CI POTRANNO MAI ESSERE DONNE SACERDOTE:** nemmeno il Papa può cambiare il volere di Dio di Vittorio Messori

Articolo non firmato  
Fonte: Corrispondenza Romana, 17/4/2010

\*\*\*\*\*

apposito regolamento, ancora da redigere. Del resto, non sono i numeri a giustificare tanta fretta: nonostante l'esplosione migratoria, in Spagna ad oggi risiedono un milione di musulmani, un milione e mezzo di evangelici, 600 mila ortodossi, diversi buddhisti e mormoni. Poca cosa rispetto ai 35 milioni di cattolici spagnoli, pari al 77% della popolazione complessiva. Ma questo importa poco ai promotori. Il Consiglio dei Ministri trasmetterà nelle prossime settimane un'anticipazione del progetto di legge in oggetto al Consiglio di Stato, cosicché comunichi le sue osservazioni in via informale, poi l'Esecutivo depositerà il testo presso la Camera Bassa. L'inizio del dibattito è previsto prima di agosto.

Articolo non firmato

Fonte: Corrispondenza Romana, 17/4/2010

\*\*\*\*\*

**1. IL BIMBO AGONIZZANTE DI ROSSANO E' IL PORTAVOCE DEI BAMBINI ABORTITI IN ITALIA:** la legge 194 sull'aborto è un albero malefico che ha prodotto frutti coerenti (5 milioni di bambini uccisi) da *Comitato Verità e Vita*

**2. GESU' CRISTO HA PERMESSO DI SCONFIGGERE LA PEDOFILIA:** ecco perché dobbiamo essere riconoscenti alla Chiesa Cattolica di Antonio Socci

**3. A CONTRADDIZIONE: PEDOFILIA NO, OMOSESSUALITA' SI** (ecco perché questo ragionamento non torna) da *I Tre Sentieri*, 16 Aprile 2010

**4. E' VENUTO IL MOMENTO DI DENUNCIARE LE CALUNNIE CONTRO IL PAPA:** vediamo nei dettagli il fatto emblematico dello scivolone del New York Times di Padre Raymond J. De Souza

**5. IN SPAGNA ZAPATERO VUOLE ABOLIRE I CROCFISSI:** ecco la nuova legge organica sulla (pseudo) libertà religiosa e di coscienza da *Corrispondenza Romana*, 17/4/2010

**6. NON CI POTRANNO MAI ESSERE DONNE SACERDOTE:** nemmeno il Papa può cambiare il volere di Dio di *Vittorio Messori*

**7. ECCO COSA PROVANO LE DONNE CHE HANNO USATO LA RU486:** mentre i medici scaricano su di loro tutto il peso psicologico di *Gianfranco Amato*

**8. COMUNICATO DELLA SANTA SEDE SUI LEGIONARI DI CRISTO:** il Santo Padre intende rassicurare tutti i Legionari che non saranno lasciati soli nonostante i gravissimi comportamenti di *P. Marcial Maciel da vatican.va*

**9. OMELIA PER LA VI DOMENICA TEMPO PASQUA - ANNO C-** (Gv 14,23-29) di *Padre Mariano Pellegrini*

Col pretesto del pluralismo religioso, il governo spagnolo intende presentare al Congresso una nuova legge organica sulla libertà religiosa e di coscienza, che cancelli quella vigente, la n. 7/1980, e che "regoli" i diritti delle confessioni non cattoliche. Con tanto di "concordati" da firmare per autorizzare i musulmani a far festa di venerdì e gli ebrei di sabato oppure concedere gratuitamente spazi pubblici per l'erezione di moschee o sinagoghe. Od ancora per fissare le regole di accesso alle sovvenzioni per le attività sociali e caritative. Ma il vero obiettivo è un altro: col pretesto di recepire la sentenza del Tribunale Europeo dei Diritti Umani di Strasburgo, l'iniziativa governativa intende far sparire i crocifissi e tutti i simboli religiosi dagli spazi pubblici come amministrazioni municipali, tribunali, ospedali e scuole. Non a caso le due bozze finora predisposte lo prevedono espressamente, la prima nello stesso testo di legge, la seconda - quella del ministro di Giustizia, Francisco Caamaño - demandando tale aspetto ad un

**5-IN SPAGNA ZAPATERO VUOLE ABOLIRE I CROCFISSI:** ecco la nuova legge organica sulla (pseudo) libertà religiosa e di coscienza da *Corrispondenza Romana*, 17/4/2010

Padre Raymond J. De Souza  
Fonte: L'Occidentale, 4 Aprile 2010

\*\*\*\*\*

Per di più, secondo il diritto canonico vigente in quel momento, la principale responsabilità di casi di abusi sessuali ricadeva sul vescovo del luogo. Fin dal 1977, l'arcivescovo Weakland aveva la responsabilità di amministrare le punizioni a padre Murphy. Ma non ha fatto assolutamente nulla fino al 1996. E' in quell'anno che l'ufficio del cardinale Ratzinger venne coinvolto nella faccenda. Questo dimostrerebbe quindi che il cardinale Ratzinger non fece nulla per impedire il processo locale. Secondo quanto dimostrano le sue stesse prove, il New York Times ha chiaramente raccontato male la storia. (...)

Padre Raymond J. De Souza  
Fonte: L'Occidentale, 4 Aprile 2010

\*\*\*\*\*

**5-IN SPAGNA ZAPATERO VUOLE ABOLIRE I CROCFISSI:** ecco la nuova legge organica sulla (pseudo) libertà religiosa e di coscienza da *Corrispondenza Romana*, 17/4/2010

Col pretesto del pluralismo religioso, il governo spagnolo intende presentare al Congresso una nuova legge organica sulla libertà religiosa e di coscienza, che cancelli quella vigente, la n. 7/1980, e che "regoli" i diritti delle confessioni non cattoliche. Con tanto di "concordati" da firmare per autorizzare i musulmani a far festa di venerdì e gli ebrei di sabato oppure concedere gratuitamente spazi pubblici per l'erezione di moschee o sinagoghe. Od ancora per fissare le regole di accesso alle sovvenzioni per le attività sociali e caritative. Ma il vero obiettivo è un altro: col pretesto di recepire la sentenza del Tribunale Europeo dei Diritti Umani di Strasburgo, l'iniziativa governativa intende far sparire i crocifissi e tutti i simboli religiosi dagli spazi pubblici come amministrazioni municipali, tribunali, ospedali e scuole. Non a caso le due bozze finora predisposte lo prevedono espressamente, la prima nello stesso testo di legge, la seconda - quella del ministro di Giustizia, Francisco Caamaño - demandando tale aspetto ad un

le il dibattito, pur non dimenticando che non sono in gioco solo questioni di opportunità. Per l'ordinazione di donne, invece, siamo davanti a una sorta di intangibile «elemento costitutivo» della Chiesa non solo cattolica, ma anche ortodossa: in tutto l'Oriente greco e slavo la sola proposta di sacerdoti femmine provocherebbe prima stupore e poi, insistendo, sdegno o illarità. Il tema è così basilare che, nel suo debordante insegnamento, solo in due occasioni Giovanni Paolo II è sembrato fare appello, almeno nei toni, al carisma della infallibilità: è avvenuto sul rifiuto, sempre e comunque, di ogni legittimità dell'aborto; e sul rifiuto, appunto, del sacerdozio femminile. In effetti, nella Pentecoste del 1994, papa Wojtyła indirizzava una Lettera apostolica ai vescovi di tutto il mondo con il titolo «Ordinatio Sacerdotalis». Un testo breve e secco che terminava con parole inequivocabili: «Al fine di togliere ogni dubbio su una questione di grande importanza, che attiene alla stessa divina costituzione della Chiesa, in virtù del mio ministero di confermare i fratelli, dichiaro che la Chiesa non ha in alcun modo la facoltà di conferire a donne l'ordinazione sacerdotale e che questa nostra sentenza deve essere tenuta in modo definitivo da tutti i fedeli della Chiesa». Potremmo dunque vedere, in un futuro indefinito, preti cattolici sposati (come nell'ortodossia i pope, ma non i vescovi) ma non vedremo mai, parola di Giovanni Paolo II, parroci donne. Ginofobia, tabù sessuali, maschilismo? Niente affatto, replicava il Papa: «Il fatto che Maria Santissima, Madre di Dio e della Chiesa, non abbia ricevuto la missione propria degli apostoli né il sacerdozio ministeriale, mostra chiaramente che la non ammissione delle donne all'ordinazione non può significare una loro minore dignità o una discriminazione... Il ruolo femminile nella vita e nella missione della Chiesa, pur non essendo legato al sacerdozio ministeriale, resta assolutamente necessario e insostituibile». Così - lo dicevamo - Oriente e Occidente cristiani hanno creduto e praticato sin dagli inizi, tanto che la Tradizione indivisa, qui, non ha subito alcuna eccezione in duemila anni. Ma perché questa intransigenza? Si possono trovare, certo, motivi di convenienza e di opportunità, si può fare appello a una ricca simbologia. Ma, alla fine, ricorda papa Wojtyła, il motivo di fronte al quale il credente deve inchi-

che quel giorno venivano citati dal New York Times. In questo caso, sembra chiaro che si tratta di una vera e propria campagna coordinata, e non una disinteressata forma di fare giornalismo. Nonostante tutto questo, è pur sempre possibile che una cattiva fonte possa dire la verità. Ma le fonti compromesse chiaramente necessitano di un maggiore controllo. Invece di esercitare un riscontro minuzioso sulla storia, gli editori dei giornali di tutto il mondo si sono solo limitati a ripetere come un pappagallo l'articolo del New York Times. Un fatto che ci porta a un problema ancora più fondamentale: la storia non è affatto vera, come dimostrano gli stessi documenti su cui si è fondata. Il quotidiano americano ha messo a disposizione sul suo proprio sito web i documenti che dimostrerebbero il racconto. In nessuno di quei documenti viene dimostrato che il cardinale Ratzinger in persona abbia preso delle decisioni che, secondo quanto si afferma, avrebbero ostacolato il processo per abusi sessuali contro padre Murphy. Se è pur vero che le lettere sono indirizzate a Ratzinger, è altrettanto vero che le risposte provengono da un suo assistente. Ma anche lasciando da parte questo fatto, il gravamen dell'accusa - ossia che l'ufficio del cardinale Ratzinger ha impedito l'inchiesta - è totalmente falsa. I documenti infatti dimostrano che né il processo canonico né il processo penale contro padre Murphy sono stati bloccati da nessuno. In realtà, è stato solo abbandonato pochi giorni prima che padre Murphy morisse. Secondo gli stessi documenti, il cardinale Ratzinger nella vicenda non ha mai preso alcuna decisione. Siccome padre Murphy era gravemente malato e un processo canonico è un procedimento particolarmente complicato, l'arcivescovo Tarcisio Bertone - l'assistente dell'attuale Papa - suggerì di adottare tutti i mezzi possibili per rimuoverlo da ogni incarico al più presto possibile. Ripeto: l'accusa che il cardinale Ratzinger fece qualcosa di sbagliato non è dimostrata dagli stessi testi su cui si basa l'articolo. Nella documentazione, Ratzinger non prende alcuna decisione. Il suo assistente, l'arcivescovo Bertone, è d'accordo sulla necessità di svolgere un processo canonico. Quando era ormai ovvio che padre Murphy stava per morire, Bertone suggerì di togliergli quanto prima qualsiasi ministero sacerdotale.

Lo Spirito Santo è il santificatore della nostra anima. Il Padre lo ha inviato su questa terra nel giorno di Pentecoste. Nel brano del Vangelo di oggi, Gesù dice che il Paracletto ci insegnerà ogni cosa e ci ricorderà tutto ciò che Gesù ha insegnato (cf. Gv 14,26). Bisogna dunque pregarlo. Ci avviciniamo ormai alla sua festa. Proponiamo fin d'ora di invocare la sua discesa nei nostri cuori, affinché Egli ci arricchisca con i suoi Sette Doni e ci faccia comprendere sempre di più le parole di Gesù. Padre Mariano Pellegri  
Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 9 maggio 2010)

\*\*\*\*\*

I IL BIMBO AGONIZZANTE DI ROSSANO E' IL PORTA-VOCE DEI BAMBINI ABORTITI IN ITALIA: la legge 194 sull'aborto è un albero malefico che ha prodotto frutti coerenti (5 milioni di bambini uccisi) da Comitato Verità e Vita L'opinione pubblica italiana è sotto choc di fronte alle notizie provenienti dall'ospedale calabrese di Cosenza, dove un neonato di 22 settimane è morto dopo essere sopravvissuto per due giorni a un aborto volontario avvenuto all'ospedale di Rossano. Il clamore è ovviamente più che giustificato, e se possibile amplificato dai particolari raccapriccianti che arricchiscono la cronaca di questa morte così poco naturale. Tuttavia, occorre dire con chiarezza che di fronte a una vicenda come questa non ci si può fermare al guscio del problema, non si può vivere di emozioni e di sensazioni epidermiche. Se è giusto e doveroso indignarsi per questa particolare vittima dell'aborto volontario, è allora altrettanto doveroso e giusto provare la stessa indignazione per tutti quei bambini invisibili che vengono uccisi prima della nascita. La triste storia di Rossano si inserisce dentro una cornice che noi di Verità e Vita conosciamo molto bene. E questa cornice si chiama legge 194. E' in nome di questa legge che l'aborto è diventato un diritto nel nostro Paese, ed è in forza di questa legge che negli ospedali pubblici dello Stato in questi anni sono stati soppressi milioni di innocenti che non hanno avuto spazio sulle pagine dei giornali, semplicemente perché erano più piccoli di un feto di 22 settimane. Di più: il bambino di Rossano era destinato a esser eliminato sulla base della stessa legge 194, che prevede la legittima soppressione di esseri umani handicappati, fatto salvo il caso in cui essi possano sopravvivere fuori dal corpo della madre. La magistratura accetterà se nel caso specifico la legge sia o non sia stata rispettata. Ma il punto è un altro: e cioè che nel nostro Paese l'accisione sistematica dei nascituri è cruenta e violenta sempre, ma non fa più notizia. Il caso di Rossano è solo la punta di un iceberg, è il disvelamento fulmineo e parziale di una

giornale americano dimostra nei minimi dettagli che è parte di una grande campagna coordinata contro papa Benedetto XVI. Prima di analizzare la falsità sostanziale della calunnia, vale la pena prendere in considerazione le seguenti circostanze:

- L'accusa del New York Times si basa su due fonti. La prima sono gli avvocati che attualmente stanno portando avanti una causa civile contro l'Arcidiocesi di Milwaukee. Jeffrey Anderson, uno dei legali, sta anche svolgendo dei processi contro la Santa Sede presso la Corte Suprema degli Stati Uniti. Quindi, in tutta questa storia Anderson ha un interesse finanziario diretto.

- La seconda fonte è Rembert Weakland, arcivescovo di Milwaukee in pensione. Questo personaggio è il vescovo meno affidabile e senza ritengo di tutti gli Stati Uniti, molto conosciuto per aver gestito male, quando ancora era in carica, molti casi di abusi sessuali. Weakland è stato anche ritenuto colpevole per aver utilizzato 450mila dollari dei fondi dell'Arcidiocesi per azzittire un suo ex amante omosessuale che lo stava ricattando. Nella vicenda degli abusi sui minori da parte di padre Murphy, l'arcivescovo era il responsabile nel periodo tra il 1977 e il 1998, quando il sacerdote morì. Per molto tempo Weakland è stato amareggiato per essere caduto in disgrazia agli occhi del papa Giovanni Paolo II e del cardinale Joseph Ratzinger a causa della sua cattiva amministrazione dell'Arcidiocesi di Milwaukee, molto prima che venisse a galla la storia del pagamento del ricatto al suo amante clandestino con i soldi dei parrocchiani. L'arcivescovo Weakland, quindi, non è prima facie una fonte affidabile.

- L'autrice dell'articolo del New York Times, Laurie Goodstein, ha già avuto in precedenza un legame con l'arcivescovo. L'anno scorso, subito dopo la pubblicazione della sfortunata autobiografia dell'arcivescovo, la Goodstein scrisse un peculiare e compassionevole articolo che cercava di nascondere tutte le accuse più gravi mosse contro Weakland (New York Times, 14 maggio 2009).

- Lo stesso venerdì in cui il quotidiano americano pubblicava l'articolo sugli abusi, a Roma si è svolta una manifestazione. Uno potrebbe anche domandarsi come hanno fatto gli attivisti statunitensi ad essere a Roma distribuendo gli stessi documenti

narsi, è quello enunciato da Paolo VI, che pure allineò molti e non irrilevanti argomenti umani: «La ragione vera è che Cristo, dando alla Chiesa la sua fondamentale costituzione, seguita poi sempre dalla Tradizione, ha stabilito così». E Giovanni Paolo II confermava: «Nell'ammissione al servizio sacerdotale, la Chiesa ha riconosciuto come norma il modo di agire del suo Signore nella scelta di dodici uomini che ha posto a fondamento della sua Chiesa». E solo uomini scelsero quegli apostoli per loro successori, in una catena maschile che giunge sino a noi. La Chiesa cattolica è, a livello istituzionale, la sola, vera «monarchia assoluta» sopravvissuta. Il Papa vi può tutto, vi è supremo legislatore, esecutore, giudice. Può tutto, tranne contraddire alla Scrittura e alla Tradizione, indiscussa e ininterrotta, che l'ha interpretata. Siamo davanti a uno dei casi in cui anche gli onnipotenti pontefici romani spalancano le braccia: «Anche se volessimo, non possiamo. Così il Cristo ha stabilito e noi non siamo che suoi esecutori. Obbediamo a una rivelazione, non a una ideologia umana». Situazione, certo, comprensibile solo in una prospettiva di fede. Ma per dirla ancora con papa Wojtyła alla fine della sua Lettera apostolica: «I più grandi nel regno dei cieli non sono i preti, sono i santi». E di questi ultimi con nome femminile vi è abbondanza nel calendario cattolico. Come ricordò proprio quel Papa, tra i milioni di pellegrini di Lourdes pochi sanno il nome del parroco e forse nessuno quello del vescovo nel 1858. Ma tutti conoscono e venerano la piccola analfabeta che Maria scelse come sua portavoce e che la Chiesa, gestita da uomini, pose sugli altari, onorando questa «storia tra donne».

Vittorio Messori

Fonte: Corriere della Sera, 14 dicembre 2009

\*\*\*\*\*

7-ECCO COSA PROVANO LE DONNE CHE HANNO USATO LA RU486: mentre i medici scaricano su di loro tutto il peso psicologico di Gianfranco Amato

A volte per la Chiesa sono più insidiose certe difese che gli  
di Antonio Socci  
Chiesa Cattolica  
PEDOFILIA: ecco perché dobbiamo essere riconoscenti alla  
2- GESU' CRISTO HA PERMESSO DI SCONFIGGERE LA  
\*\*\*\*\*  
Fonte: Comitato Verità e Vita, 30 aprile 2010  
Articolo non firmato  
dare voce.  
anni: a loro deve rivolgersi il nostro sguardo, a loro dobbiamo  
spedire il nostro cuore. A un messaggio in bottiglia lanciato nel mare dell'indifferenza. A  
il caso di Rossano, nella sua clamorosa e palese drammaticità, è  
pillola del giorno dopo o della RU486.  
legge", e poi sperare di impedire la commercializzazione della  
che la permette. Non si può invocare la 194 come una "buona  
loga, e difendendo a spada tratta e acriticamente la legge 40,  
tacendo l'iniquità di ogni fecondazione artificiale, anche omo-  
nostri silenzi e le nostre ambiguità. Non si può difendere la vita  
non può che avanzare, inesorabilmente, cavalcando abilmente i  
sempre, senza compromessi con la verità, la cultura di morte e  
blicamente sostenendo: se non si difende la vita umana tutta e  
Purtroppo si conferma la tesi che da tempo Verità e Vita va pub-  
pressione.  
come se da questo derivasse una legittimazione alla sua sop-  
esempio, si è chiesto se il bambino fosse davvero malformato, ad  
no questo imbarazzante allineamento alla 194: qualcuno, ad  
ste. Anche in queste ore alcuni autorevoli commentatori conferma-  
ha ormai ottenuto una pacifica accettazione delle norme ingiur-  
mentalità eugenetica; ha introdotto l'aborto chimico (RU486);  
genti: ha alimentato una cultura di morte; ha giustificato una  
La legge 194 è un albero malefico che ha prodotto i frutti co-  
namente nei nostri ospedali.  
tragedia di gigantesche proporzioni, che si consuma quotidia-

nostri cuori nelle prove della vita e ci fa assaporare, nel segreto  
Spirito Santo. Paracito significa Consolatore. Egli consola i  
Il Vangelo di oggi ci parla inoltre del Paracito, ovvero dello  
sempre guerra e divisione.  
nostri cuori, nelle nostre famiglie e nella società umana, vi sarà  
pace che Gesù è venuto a portare su questa terra. Altrimenti, nel  
Comandamenti d'amore. Solo se faremo così, godremo della  
te Dio, non costerà fatica fare la sua Volontà, osservare i suoi  
non osserva le mie parole» (Gv 14,24). Se si ama veramen-  
servarla. Anche queste sono parole di Gesù: «Chi non mi ama,  
se non lo abbiamo fatto per il passato, se ci impegneremo ad os-  
amere veramente solo se osserveremo la sua parola, oppure,  
condizione affinché Dio dimori in noi: dobbiamo amarlo. E lo  
offendere questa presenza in noi con il peccato. C'è, infatti, una  
Dio ci vede, che Dio è nel nostro cuore. Pertanto non dobbiamo  
grande, badiamo bene di non sfuggire. Pensiamo spesso che  
qualcosa di ancora più grande.  
Dio in me e io in Lui! Certo, con un Ospite così vivo e così  
effetto: od offetta quello che domandiamo, oppure ci procurerà  
Allora, e solo allora, la nostra preghiera non rimarrà mai senza  
biamo porre attenzione al senso delle parole che pronunciamo.  
dobbiamo pensare innanzitutto che Dio è presente in noi e dob-  
ciale di parole, alle quali nemmeno pensiamo. Per pregare bene,  
strati. La nostra preghiera si riduce a una ripetizione superfi-  
Il fatto, purtroppo, è che, quando o preghiamo, siamo molto di-  
to divino.  
si sarà lontani dagli aiuti umani, tanto più saremo vicini all'aiu-  
prova che sperimenteremo la sua presenza benefica: quanto più  
pre qualche buon proposito. Sarà soprattutto nel momento della  
di noi. Parliamogli con grande familiarità e Lui ci ispirerà sem-  
stanza, chiudiamo i nostri occhi, e pensiamo che Dio è dentro  
misteriosa. Quando preghiamo, chiudiamo la porta della nostra  
nata, dei momenti da dedicare a questa presenza silenziosa e  
Questa certezza ci deve spingere, nel corso della gior-  
e nel frastuono, ma solitamente nel silenzio e nella solitudine.  
al nostro Dio. Egli non fa sentire la sua presenza del chiasso  
più: quanto più ci sembra di essere soli, tanto più siamo vicini  
ne con Colui che ci ha creati e ci ha redenti. Anzi, diciamo di

La pillola abortiva RU486 non è affatto un'alternativa dolce all'intervento chirurgico.

Le pillole da prendere, in realtà, sono due: con la prima si uccide il feto, con la seconda, da assumere due giorni dopo, si causano le contrazioni necessarie per la sua espulsione.

Questo sistema per procurare l'aborto chimico viene spacciato come un metodo più semplice e psicologicamente accettabile di quello chirurgico. Un metodo più moderno, più rispettoso dell'integrità fisica e psichica della donna, meno invasivo e meno rischioso.

In realtà l'esperienza di molte donne che sono ricorse alla RU 486 racconta un'altra storia.

Dopo che hai ingoiato la prima pillola, sai che quel giorno stesso tuo figlio morirà, e resterà attaccato lì, morto, dentro il tuo ventre. Il suo cuoricino, che il giorno prima hai ascoltato durante l'ecografia, smetterà di battere. Per sempre. È l'effetto della prima pasticca, che tu devi mettere in bocca da sola, perché da sola sei lasciata a sopprimere quella vita che tu stessa hai deciso di eliminare.

Lo capisci subito la sera stessa che quel figlio è morto, perché senti improvvisamente sparire tutti quei segni di gravidanza che le donne ben conoscono, primo fra tutti il seno più turgido, e quella piccola tensione del basso ventre tipica dei primi mesi di gravidanza.

Poi viene il momento peggiore: quello dell'attesa. Devi aspettare tre lunghi giorni, nei quali continui a fare quello che hai sempre fatto, lavorare, camminare, mangiare, dormire, andare al cinema. Cerchi di distrarti, ma sai che hai quel "coso" morto lì dentro che deve essere eliminato, espulso, cioè abortito.

In quei tre giorni, poi, hai tutto il tempo per pensare e riflettere su quello che ti è accaduto e che ti accadrà, hai il tempo per pregare e per piangere. Ti senti una specie di assassina in libertà e ti chiedi perché mai hai accettato questo maledetto metodo. Arrivi persino a pensare che forse sarebbe davvero stato meglio far fare tutto al medico. In anestesia, in sala operatoria, non avresti sentito né provato nulla. (...)

Invece, dopo quei tre lunghissimi giorni di attesa, devi ripresen-

gliamo amare Dio. La vita del cristiano è una vita di comunione. Questo ci insegna che non siamo mai soli, se veramente vogliamo amare Dio. (GV 14,23)

Qui e prendetene dimora presso di lui» (GV 14,23). Osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a essere uniti con lui. Dio è in terra, e anche nel nostro cuore, se accettiamo che Egli abiti dentro di noi, se noi lo amiamo. Gesù ce lo dice chiaramente nel Vangelo di oggi: «Se uno mi ama, accetti di essere unito con me, e io verrò a abitarci, e noi saremo una cosa sola». Dio è in terra, e anche nel nostro cuore, se accettiamo che Egli abiti dentro di noi, se noi lo amiamo. Gesù ce lo dice chiaramente nel Vangelo di oggi: «Se uno mi ama, accetti di essere unito con me, e io verrò a abitarci, e noi saremo una cosa sola».

Dio ci ama a tal punto da voler rimanere sempre con noi. Egli non si disinteressa delle sue creature. Con la sua grazia, Egli entra nell'anima come il sole entra attraverso il vetro e illumina l'interno di una stanza. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo prendono dimora nel nostro cuore e noi, pertanto, diventiamo tempio della Santissima Trinità. Non c'è più distanza tra noi e Dio. Dio è in terra, e anche nel nostro cuore, se accettiamo che Egli abiti dentro di noi, se noi lo amiamo. Gesù ce lo dice chiaramente nel Vangelo di oggi: «Se uno mi ama, accetti di essere unito con me, e io verrò a abitarci, e noi saremo una cosa sola».

9-OMELIA PER LA VI DOMENICA TEMPO PASQUA - ANNO C - C (GV 14,23-29)

di Padre Mariano Pellegri

\*\*\*\*\*

Fonte: vatican.va, 1 maggio 2010

Articolo non firmato

della Legione. mento indistricabile su cui costruire il futuro personale e quello un autentico dono di Dio, una ricchezza per la Chiesa, il fondamento della vita cristiana. Poi conclude che l'Occidente sarà cristianizzato, ma la Chiesa di Roma è sempre più "occidentale". Una tesi che sembra voler artuolare il Papa fra le file "laiche". Ma in base a cosa Galli ritiene che sia grazie alla mentalità laica moderna che si è cominciato a ritenere criminale l'abuso dell'infanzia? Non lo dice. Purtroppo per lui c'è chi sostiene con corpositi argomenti il contrario. Infatti sullo stesso Corriere, il 19 aprile scorso, Vittorio Messori scriveva: "La pedofilia... è addirittura lodata e raccolta da filosofi, come avvenne nell'antica Grecia e com'è avvenuto nel Sessantotto europeo e americano". Messori intende dimostrare e mi sembra - che non è affatto l'occidente laico e moderno ad aver pronunciato la condanna all'abuso, senza appello, senza se e senza ma, della pedofilia. Lo scrittore cattolico cita intellettuali, testi, manifesti. Che si potranno discutere, ma sono la base concreta del suo ragionamento. Mentre Galli non fornisce documentazione di quanto afferma. Cioché la sua tesi risulta infondata. Del resto - al di là delle discussioni filosofiche - è tristemente noto che nei costumi attuali delle società occidentali la pedofilia è diventata un fenomeno criminale molto vasto e forse in crescita. E' difficile sostenere che questo Occidente si possa davvero presentare come maestro in fatto di condanna della pedofilia. Soprattutto è improbabile che possa impartire lezioni alla Chiesa.

modalità di questo accompagnamento, a cominciare dalla nomina di un suo Delegato e di una Commissione di studio sulle Costituzioni. Ai membri consacrati del Movimento "Regnum Christi", che lo hanno richiesto con insistenza, il Santo Padre invierà un Vi-

sessuale non è insopprimibile, cioè non deve essere necessariamente assecondata. Pertanto, quando questa pulsione viene assecondata si accondiscende consapevolmente per un atto che è contro-natura. Il dato naturale, una volta superato, diventa difficile poterlo recuperare successivamente. Si dice: uomo e uomo sì, donna e donna sì, ma adulto e bambino no. Perché si afferma: nel primo caso c'è la maturità psichica nel secondo no. E' vero! Ma per riconoscere questo bisogna appellarsi ad un dato di natura. Viene allora da chiedersi: perché mai dovrebbe valere il dato di natura per la pedofilia se poi viene volutamente superato per l'omosessualità? Inoltre, l'obiezione che abbiamo richiamato prima fa appello alla ragione, nel senso che con la ragione si dovrebbe riconoscere che non è legittimo il soddisfacimento di una pulsione sessuale verso i bambini. Ma anche questo richiamo risulta debole, perché, ammettendo l'omosessualità, si è già riconosciuta che ogni pulsione sessuale, anche contro-natura, deve essere soddisfatta, innalzando a criterio supremo il principio del piacere e non della ragione e della responsabilità. Tanto è vero questo che è altrettanto attestato che nel mondo omosessuale è pressoché assente la fedeltà. (...)

Articolo non firmato

Fonte: I Tre Sentieri, 16 Aprile 2010

\*\*\*\*\*

4- E' VENUTO IL MOMENTO DI DENUNCIARE LE CALUNNIE CONTRO IL PAPA: vediamo nei dettagli il fatto emblematico dello scivolone del New York Times di Padre Raymond J. De Souza

Lo scorso 25 marzo, ha accusato il cardinale Joseph Ratzinger, l'attuale Papa Benedetto XVI, di essere intervenuto per impedire che il sacerdote Lawrence Murphy venisse processato per numerosi casi di abusi sessuali su minori. Queste affermazioni sono false. Si tratta di un'insinuazione smentita dagli stessi documenti che la sostengono. Al contrario, lontano dall'essere segno di un giornalismo responsabile, la storia raccontata dal

considera un male assoluto gli abusi dei pedofili. to della Chiesa alla mentalità moderna dell'occidente laico che Dice: "la Chiesa ha finito per fare rapidamente proprio, senza riserva o scostamenti di sorta, il punto di vista affermatosi (peraltro recentemente e a fatica, ricordiamocelo) nella società laica occidentale". Galli aggiunge: "si tratta beninteso del punto di vista della società occidentale, non molto condiviso, come si sa, da altre società come quelle islamiche o afro asiatiche". Poi conclude che l'Occidente sarà cristianizzato, ma la Chiesa di Roma è sempre più "occidentale". Una tesi che sembra voler artuolare il Papa fra le file "laiche". Ma in base a cosa Galli ritiene che sia grazie alla mentalità laica moderna che si è cominciato a ritenere criminale l'abuso dell'infanzia? Non lo dice. Purtroppo per lui c'è chi sostiene con corpositi argomenti il contrario. Infatti sullo stesso Corriere, il 19 aprile scorso, Vittorio Messori scriveva: "La pedofilia... è addirittura lodata e raccolta da filosofi, come avvenne nell'antica Grecia e com'è avvenuto nel Sessantotto europeo e americano". Messori intende dimostrare e mi sembra - che non è affatto l'occidente laico e moderno ad aver pronunciato la condanna all'abuso, senza appello, senza se e senza ma, della pedofilia. Lo scrittore cattolico cita intellettuali, testi, manifesti. Che si potranno discutere, ma sono la base concreta del suo ragionamento. Mentre Galli non fornisce documentazione di quanto afferma. Cioché la sua tesi risulta infondata. Del resto - al di là delle discussioni filosofiche - è tristemente noto che nei costumi attuali delle società occidentali la pedofilia è diventata un fenomeno criminale molto vasto e forse in crescita. E' difficile sostenere che questo Occidente si possa davvero presentare come maestro in fatto di condanna della pedofilia. Soprattutto è improbabile che possa impartire lezioni alla Chiesa.

dell'AIDS: stesse scomposte e farisaiche reazioni. Eppure così come il Papa sul profilattico, anche il cardinale Bertone ha ragione. Vediamo perché.

Prima di tutto i dati parlano chiaro. La pedofilia, anche se non esclusivamente, è prevalentemente presente negli ambienti omosessuali. D'altronde anche per quanto riguarda la sua presenza nel clero essa è al 99% praticata su bambini maschi, anzi: su adolescenti maschi in età postpuberale. Infatti, c'è giustamente chi ha detto che a riguardo più che di pedofilia bisognerebbe parlare di efebofilia. Monsignor Charles J. Scicluna, della Congregazione per la Dottrina della Fede, parla per gli anni recenti di un 10% di casi di pedofilia in senso stretto e di un 90% di casi su adolescenti e giovani. Inoltre c'è un interessante studio del John Jay College of Criminal Justice della City University of New York (ambiente tutt'altro che cattolico) che attesta (come poi ha commentato anche il noto sociologo Massimo Introvigne) che oltre l'80% dei preti incriminati tra il 1950 e il 2002 risultano di orientamento omosessuale.

D'altronde sono cose che si fanno. Molti esponenti della cultura omosessualista, nonché omosessuali anch'essi, non hanno mai fatto mistero di una certa "simpatia" per la pedofilia. Francesco Agnoli riportò su Il Foglio del 2007 una dichiarazione dell'attuale governatore della Puglia Nichi Vendola, anch'egli omosessuale: "Non è facile affrontare un tema come quello della pedofilia (...), cioè del diritto dei bambini ad avere una loro sessualità, ad avere rapporti tra loro, o con gli adulti, e trattarne con chi la sessualità l'ha vista sempre in funzione della famiglia (...)." Sempre Francesco Agnoli ci dice che il noto scrittore, omosessuale dichiarato, Aldo Busi, nel suo Manuale del perfetto papà dichiara che l'età lecita per i rapporti omosessuali è a partire dai tredici anni, perché, secondo lui, già allora il bambino sarebbe libero di decidere in tal senso. Un noto pensatore omosessualista come Mario Mieli, a cui i radicali hanno dedicato anche un famoso circolo, afferma nel suo Elementi di critica omosessuale che la pedofilia svolgerebbe una sorta di funzione "redentiva".

Veniamo adesso al motivo culturale. L'omosessualità si esprime negando volutamente l'ordine naturale. La pulsione omo-

tarti in ospedale per la seconda pillola, nella speranza che tutto finisca più in fretta possibile. Anche quella pasticca ti viene messa in mano e sei tu che la devi mandare giù. Sei tu l'unica e sola mandante e autrice di un piccolo omicidio, quello del tuo figlio mai nato, e senti che una parte di te sta per sparire per sempre, che non tornerà mai più ed è una sensazione solo tua, di solitudine, che non condividi nemmeno con l'anonima infermiera che ti consegna la pillola nella garza sterile. A quel punto però la ingoi subito perché spero che tutto finisca più in fretta possibile.

Non sai ancora che, da quel momento, ti prepari ad assistere, a partecipare ed a effettuare il tuo "avveniristico" aborto terapeutico. Intanto, oltre alla situazione dolorosa, vieni pervasa dall'ansia dell'arrivo dei dolori fisici.

I medici ti spiegano che si tratterà di una sorta di minitravaglio, con qualche contrazione uterina, lievemente dolorosa, ma essenziale per provocare il distacco del feto, ormai morto, dalla parete uterina e per la sua espulsione, e che comunque sarebbe stato eliminato facilmente, misto con del sangue. I medici ti spiegano che sarà come avere delle mestruazioni più dolorose del solito.

Invece il dolore è molto più forte, le contrazioni molto più lunghe e la consapevolezza di quello che sta avvenendo rende tutto più nauseante, orribile e terribile insieme. Ed assistere a tutto questo diventa insopportabile. Piangi per il dolore fisico ma soprattutto per il dolore dell'anima, per la partecipazione attiva ad un evento che mai avresti voluto vivere ed osservare da così vicino.

Poi, quando tutto è finito, quando tutto è compiuto, la procedura ti obbliga anche a verificare di persona che effettivamente l'aborto farmacologico sia ben riuscito, per cui ti viene effettuata l'ecografia di controllo, che trasmette dallo schermo l'immagine pulita del tuo utero non più "abitato", ma vuoto e libero dal corpo estraneo che si è voluto medicalmente eliminare. Non si sente più nessun battito galoppante, nessun segno di vita, ma solo silenzio di morte. Ed un infinito, straziante senso di colpa. La descrizione che ho fatto non è frutto di creatività letteraria ma corrisponde, purtroppo, alla drammatica testimonianza resa

sa, nella quale, stando a sociologi come Jenkins e Introvigne, la percentuale di pedofili – per quanto amplificata dai mass media – è microscopica e assai inferiore a quellamondana. Se il Papa ha intrapreso una lotta così drastica a questo oscuro fionome non è perché abbia adotta la mentalità del mondo, come scrive Galli, ma – al contrario – è perché giudica intollerabile che ci siano sacerdoti (seppure rarissimi) che cadano in questi vizi oscuri e criminali che vengono dal mondo (dal mondo in senso giovanneo, come luogo del "principio delle te- nebre"). Inoltre il papa giudica che la logica troppe volte seguita dal ceto ecclesiastico fino ad oggi (del coprire certi crimini per non svergognare la Chiesa) tradisca Gesù Cristo e la missione da lui affidata alla Chiesa, esponendo ai "lupi" gli agnelli, cioè i figli di Dio più piccoli e indifesi. Il Papa – diversamente da Galli – sa che proprio grazie all'irrompere del cristianesimo, per la prima volta nella storia, è diventato un tabù assoluto la violazione dell'infanzia. Svetonio – per dire – racconta che Nerone, "oltre al commercio con ragazzi liberi e al concubinato con donne maritate... dopo aver fatto tagliare i testicoli al ragazzo Sporo, cercò anche di mutare in donna, e se lo fece condurre in pompa magna, come nelle cerimonie nuziali solenni, e lo considerò come moglie legittima". Al di là del "caso Nerone", è l'antichità in sé che è barbara e ferocce. Pure l'antichità dei filosofi greci. Ferocce con tutti i deboli, a cominciare dai bambini. Poi arriva Gesù di Nazaret ed è un ciclone che rivoluziona tutto. Perfino la sottile violenza psicologica sull'anima pura dei bambini è per lui un crimine intollerabile: "chi scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina e fosse gettato nel mare" (Mt. 18,6).

tesa che lo ha reso per molto tempo inaffacciabile, rendendo di conseguenza assai difficile la conoscenza della sua vera vita. 3. Lo zelo sincero della maggioranza dei Legionari, emerso anche nelle visite alle case della Congregazione e a molte loro opere, non da pochi accesi apprezzate, ha portato molti in passato a ritenere che le accuse, via via divenute più insistenti e lanciate qua e là, non potessero essere che calunnie. Perciò la scoperta e la conoscenza della verità circa il fondatore ha provocato, nei membri della Legione, sorpresa, sconcerto e profondo dolore, distintamente evidenziati dai Visitatori. 4. Dai risultati della Visita Apostolica sono emerse con chiarezza, tra gli altri elementi: (a) la necessità di ridefinire il carisma della Congregazione dei Legionari di Cristo, preservando il nucleo vero, quello della "milizia Christi", che contraddistingue l'azione apostolica e missionaria della Chiesa e che non si identifica con l'efficienza e smero a qualsiasi costo; (b) la necessità di rivedere l'esercizio dell'autorità, che deve essere congiunta alla verità, per rispettare la coscienza e svilupparti alla luce del Vangelo come autentico servizio ecclesiale; (c) la necessità di preservare l'entusiasmo apostolico, per mezzo di un'adeguata formazione. Infatti, la delusione circa il fondatore potrebbe mettere in questione la vocazione e quel nucleo di carisma che appartiene ai Legionari di Cristo ed è loro proprio. 5. Il Santo Padre intende rassicurare tutti i Legionari e i membri del Movimento "Regnum Christi" che non saranno lasciati soli: la Chiesa ha la ferma volontà di accompagnarli e di aiutarli nel cammino di purificazione che li attende. E esso comporterà anche un confronto sincero con quanti, dentro e fuori la Legione, sono stati vittime degli abusi sessuali e del sistema di potere messo in atto dal fondatore: ad essi va in questo momento il pensiero e la preghiera del Santo Padre, insieme alla gratitudine per quanti di loro, pur in mezzo a grandi difficoltà, hanno avuto il coraggio e la costanza di esigere la verità. 6. Il Santo Padre, nel ringraziare i Visitatori per il delicato lavoro da essi svolto con competenza, generosità e profonda sensibilità pastorale, si è riservato di indicare prossimamente le

